

Annunci a pagamento

Il Bollettino, pubblicandosi ora con regolarità tre volte l'anno, in marzo, in luglio e in novembre, noi abbiamo deliberato di consacrare la copertina e, se sarà del caso, anche qualche foglio supplementare, agli annunci a pagamento.

I prezzi degli annunci vengono fissati così per ogni numero:

per una intera facciata	L. 20
per $\frac{1}{2}$	» » 12
per $\frac{1}{4}$	» » 7

Si accordano ribassi notevoli per annunci da ripetersi nei tre numeri dello stesso anno.

Emilio Sicher & C.^o

VENEZIA

Oli Minerali & Grasso per macchine

Importazione diretta dalla Russia e dall'America

QUALITA' SPECIALI

per dinamo, motori a gas, e trasmissioni in genere

☀️ PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI ☀️

ASSOCIAZIONE DEGLI ANTICHI STUDENTI

DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO DI VENEZIA

Bollettino

N. 18

Agosto-Novembre 1904

MESTRE

STAB. TIPO-LIT. LONGO CONDOTTO DA A. CESTARI

1904

Il sesto Banchetto annuale

Anche quest' anno il lieto simpatico convegno ebbe luogo al Lido come già in altri quattro convegni che lo hanno preceduto. Fino da quando si tenne il primo memorabile banchetto, agli inizi dell' Associazione nel maggio 1899, il Lido ha sempre esercitato un fascino irresistibile sopra gli organizzatori dei banchetti sociali, fascino al quale non hanno saputo o, a meglio dire, non hanno dovuto sottrarsi che una volta sola, l'anno scorso. Ed è al Lido, si spera, che verrà tenuto nel 1905 il settimo banchetto del quale furono già progettate alcune linee singolari che varranno a differenziarlo dai banchetti precedenti.

Ma torniamo al banchetto di quest' anno che ebbe luogo, come due anni fa, al Ristorante della Spiaggia, sulla riva del Mare vicino allo stabilimento bagni degli Impiegati Civili, la sera di sabato 23 luglio. Gli aderenti paganti erano 43 (1) ma non ne intervennero che 41, a cui conviene aggiungere 8 invitati (2), di guisa che eravamo 49 così da occupare da soli oltre la metà

(1) Baldin, Barera, Benvegnù, Billeter, Camilotti, Capnist, Castelnuovo, Dall' Asta, D' Alvisè, Da Tos, D' Este, Ferrari B., Galanti, Giacomelli, Giacomini, Giomo, Ivancich, Lanzoni, Ferrari, Martello L., Nardini, Olivotto, Orefice, Orsoni, Pardo, Pelà, Piloni, Pizzolotto, Porta, Puppini, Rietti, Rodella, Sardagna, Scarpellon, Sicher, Suppiej, Toscani, Trevisanato, Vaerini, Vedovati, Zen, Zezi.

Non intervennero Moschini e Pascolato.

(2) Fava, Morolin, Veronese e i redattori dei giornali Adriatico, Difesa, Gazzetta, Gazzettino e Giornaletto.

della vasta terrazza di quel Ristorante che il suo conduttore Pieretto Schiavon Moda aveva adornato di piante e di fiori mentre nella parte di mezzo della medesima troneggiava un immenso pianoforte a coda trasportatovi, non senza stento, dalla grande sala dello Stabilimento del Lido, per gentile concessione dei sigg. Locatello e Tommasini e coll' aiuto amoroso del maestro Rado.

Prima delle 7 1/2, che era l'ora fissata per dare principio al banchetto, la Terrazza e le adiacenze del Ristorante erano piene oramai di invitati che si scambiavano cordialmente saluti e strette di mano, emettendo certi sonorissimi: *anche tu qui!* — di meraviglia e di compiacimento che facevano voltare la gente tutto intorno a guardarli. E tutti quanti questi nostri consoci accorsi al lieto convegno da Roma, da Milano, da Padova, da Sacile, da Legnago, da Pordenone, da Noventa, da Castelfranco, da Ravenna, da Berlino, erano pieni di insolita vivacità e di balda gaiezza, com'chè, il solo fatto di rivedersi dopo più o meno tempo, li facesse ritornare giovani allegri e spensierati così com'erano quando studiavano a Ca' Foscari.

Oh la suggestione di questi nostri convegni esplicitamente soprattutto negli intimi conversari fra quelli che furono gli amici intimi di quell'epoca sempre rimpianta e i quali si affrettano a impegnarsi per l'occasione i posti d'accanto! Vi sono alcuni che da quell'epoca hanno cambiato carattere, eppure in questa circostanza ritornano con meraviglia di tutti e di loro stessi tali e quali erano allora, taciturni o loquaci, leggeri o solenni, scintillanti di spirito o pesanti di erudizione, chiusi o espansivi, prudenti o spavaldi.

Che miniera di studio sarebbero i nostri banchetti per un filosofo o uno scrittore!

L'annuncio che si dava in tavola venne accolto dalle più festose grida di soddisfazione come tutti quanti fossero morti di fame.

E dire che c'erano fra essi parecchi a cui gli anni, gli affari, l'opulenza, gli onori, avevano da tempo levato o quasi l'appetito!

Effetti della suggestione!

Ecco il Menu:

Consommé en tasse; Timball di maccheroni; Brancino bollito; Salsa « mousseline »; Controfiletto di bue alla « bouquetière »; Arrosto di pollo; Insalata romana; Bodino diplomatico; Pasticceria; Frutta; Formaggi; Caffè; Grappa Collalto. — Vini: Verona da pasto; Champagne italiano (Carpené Malvolti); Vino Santo (offerto dal socio prof. Vedovati).

Tutti i nostri banchetti hanno la loro nota caratteristica: quella di quest'anno era il concerto di canto gentilmente accordatoci dal nostro consocio Umberto Fava, reduce da Berlino, il quale, accompagnato al piano dal suo valente maestro Morolin, ci cantò, fra una portata e l'altra, colla sua bella voce di baritono, alcuni pezzi di Verdi, di Schumann, di Mozart, di Massenet, di Grieg, di Morolin.

Ai due bravi concertisti furono prodigati gli applausi più calorosi.

* * *

Il *Presidente*, il quale sedeva al posto d'onore fra il prof. Castelnuovo rappresentante della Scuola e il sig. Veronese di Trieste rappresentante la Società consorella di Torino, si alzò alle frutta per pronunciare il brindisi di prammatica che fu brevissimo. Dopo di aver accennato alle adesioni « in ispirito » di molti amici carissimi che espressero con lettera o con telegramma oppure verbalmente il dispiacere di non potersi trovare con noi (1), e dopo aver ricordato con riconoscenza

(1) Arbib, Armanni, Baseggio, Berti, Besta, Ceresa, Fenili C., Fenili P., Lovera, Martini T., Milano, Tripputi, Vianello.

le Associazioni consorelle che ci hanno mandato i loro auguri (1) e una delle quali, quella di Torino, ha voluto farsi gentilmente rappresentare, scusò l'assenza dell'on. Pascolato, iniziatore geniale dell'Associazione, dolente di non poter assistere al banchetto per le condizioni di salute sue e del figlio Mario nostro consocio, le quali però andavano migliorando.

Ringraziò il consocio Fava e il maestro Morolin che colla loro cortese collaborazione hanno aggiunto nuova insolita attrattiva al geniale convegno, e insieme a loro ringraziò i maestri Locatello e Rado e il cav. Tommasini, altro nostro consocio impossibilitato a venire egli pure per ragioni di salute, che resero col loro aiuto possibile il concerto.

Rivolse un cordiale ringraziamento al prof. Castelnovo, sempre uguale nell'amore alla Scuola e all'Associazione, ringraziò la Stampa, e rivolse infine un saluto al prof. Veronese, ricordando la sua Trieste e provocando con questo nome una grande acclamazione alla città sorella, oggi più che mai cara a ogni cuore italiano.

Il discorso del prof. Lanzoni fu interrotto da vivi applausi, specie quando accennò al comm. Pascolato, al prof. Castelnovo, a Trieste: fu coronato da un applauso più caloroso quando l'oratore chiuse il suo dire gridando: « Viva la nostra Associazione ».

*
**

Parlò quindi il socio *D'Este* portando la sua voce esitante di giovine uscito da poco dalla Scuola, ma già conscio dei gravi problemi che agitano il tempo nostro;

(1) Associazioni antichi studenti delle Scuole superiori di comm. o Istituti Superiori commerciali di Anversa, Bordeaux, Ginevra, Havre, Lione, Marsiglia, Parigi (Institut commercial et Hautes Etudes), e Torino.

e di questi trattò con forma felice, confrontando il passato col presente dicendo:

« Terre nostre in mani straniere, stranieri vessilli su un'infinità di navi che solcano il mare nostro, arricchendosi dei nostri traffici antichi; e ciò che ancor ne rimane, conteso; mentre una terribile minaccia sta sospesa sul capo della spogliata regina, mentre dall'altra sponda una piovra immensa stende intorno i suoi mille tentacoli, e ci stringe in un cerchio di ferro da cui, ancor per poco che non ci avvediamo, non potremo sottrarci. Scuotiamo quest'apatia che c'incombe, non addormentiamoci nella sterile adorazione dell'antica grandezza, torniamo all'antica via che ci rese ricchi e potenti, al mare che ci attende e ci apre il suo amplesso. Seguiamo gl'impulsi generosi della nostra gioventù, non stilizziamo le nostre energie nella pigra ricerca di quell'egoistico e misero benessere che toglie alla vita ogni idealità, che rende le anime grette, che atrofizza le idee ».

Terminò, vivamente applaudito, brindando ai 600 colleghi sparsi per tutto il mondo, all'Associazione che li unisce, al suo amato presidente.

*
**

Costretto dalla cortese insistenza dei suoi amici e ammiratori, il prof. *Castelnovo* rivolse ai commensali brevi parole, parlando sopra tutto ai giovani per incitarli a non immobilizzarsi nelle cattedre, ad affrontare le difficoltà degli inizi, e ad avventurarsi lontano in cerca di vie nuove feconde per sé e per il nostro paese. È inutile dire che fu applauditissimo.

*
**

Si alzò infine il prof. *Veronese*, che portò ai soci di Venezia il saluto affettuoso della consorella di Torino da lui rappresentata, e insieme il saluto di Trieste,

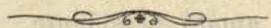
dolorante e generosa, che non cede per odiosità di sistemi indegni dei popoli civili, che non rinunzia per nulla alle sue alte idealità, alla sua ferma speranza.

Una lunga entusiastica acclamazione di « Viva Trieste! » sottolineò le parole commosse e commoventi dell' egregio professore. Quindi i banchettanti si alzarono esprimendo la loro più schietta soddisfazione pel modo ammirevole con cui il lieto convegno aveva proceduto.

Dopo di che i banchettanti si separarono dirigendosi a gruppi, quali al teatro del Lido e quali, all'imbarcatoio, mentre alcuni si attardavano con piacere alla vista del mare placido sulla riva silente o sotto i grandi viali luminosi del Lido.



I NOSTRI RITRATTI



Nella pubblicazione che ci siamo proposti di fare dei ritratti di tutti i professori attuali e passati della nostra Scuola è venuto ora il turno del prof. cav. uff. Tomaso *Fornari* il quale venne assunto, dietro concorso, nel 1890, ed insegna quindi oramai da 14 anni l'economia politica e, per incarico, la scienza delle finanze, a ca' Foscari.

Mettiamo, dopo di lui, l' antico studente rag. cav. *Moschini* Roberto (e non Vittorio come fu per errore stampato a' piedi del ritratto il quale fu consigliere dell'Associazione dal novembre del 1898 all'aprile del 1900.

Vengono successivamente in ordine alfabetico :

Enrico Vittorio *Bensa*, impiegato presso la casa Mandelli a Venezia.

Antonio *Bozoli*, capo di industria propria a Roma.



FORNARI PROF. CAV. UFF. TOMASO



MOSCHINI RAG. CAV. VITTORIO



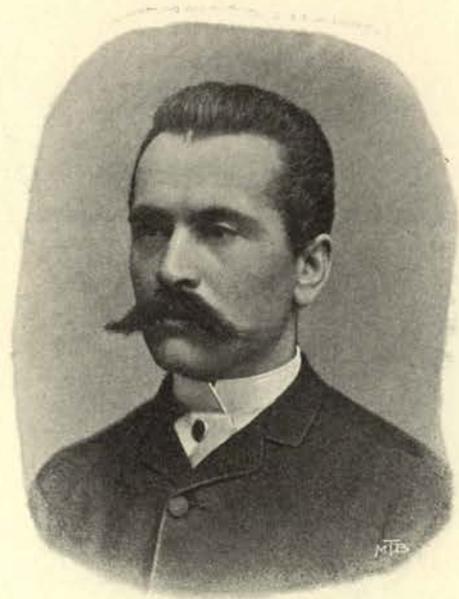
BENSA VITTORIO



BOZZOLI ANTONIO



LATTES PROF. ALESSANDRO



MORETTO RAG. CAV. VINCENZO



VERNIER RAG. CESARE



TURCHETTI CAV. PROF. M. CORRADO

Alessandro prof. *Lattes*, libero docente nella storia del diritto italiano all'Università di Torino.

Vincenzo rag. cav. *Moretto*, già impiegato al Municipio di Venezia ed ora agricoltore a Varago di Masera (Treviso).

Cesare rag. *Vernier*, capo di propria casa bancaria a Cagliari.

Mettiamo ultimo, fra i soci che sono usciti più di recente dalla Scuola e il cui nome fu estratto a sorte dal Consiglio direttivo, il prof. cav. M. Corrado *Turchetti*, professore di diritto e legislazione rurale nel R. Istituto tecnico di Sondrio.



ATTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Adunanza di martedì 28 giugno 1904

(a Cà Foscari, ore 21)

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Vivanti*, *Caobelli*, *Capnist*, *Dall' Asta*, *Luzzatti* consiglieri, *Scarpellon* e *Sicher*, revisori; assenti, giustificati, *Orsoni* e *Vedovati*.

Comunicazioni della Presidenza. — Dall' ultima seduta (9-VI) a tutt' oggi si sono fatti due nuovi soci ordinari (*Falkenburg* e *Papacostas*) per cui il numero di questi è salito a 520, a cui aggiunti i 53 perpetui, si ha un totale di 573. Gli affari trattati in questi 20 giorni furono circa 150.

La bicchierata offerta ai licenziandi è costata parecchio ma ha avuto un esito splendido sia per il numero degli intervenuti (circa 25) come per l'affiata.

mento e il brio che hanno regnato durante la medesima, e a cui intervenne, invitato, il consocio prof. Antonio Ravaioli addetto commerciale all'ambasciata italiana di Washington.

Banchetto Sociale. — Il Presidente comunica le pratiche fatte e abortite per tenere il banchetto sulla Terrazza del grande Stabilimento dei Bagni, ed espone l'accordo stipulato col Ristorante della Spiaggia, parimenti al Lido, e le pratiche fatte col socio Fava e col maestro Morolin per dare al banchetto di quest'anno l'attrattiva d'un piccolo concerto.

Il Consiglio approva.

Regolamento per la concessione della laurea. — Il Presidente comunica una intervista da lui avuta coll'on. Fradeletto il quale gli ha detto che il tanto atteso regolamento è stato firmato ma che ne venne sospesa la pubblicazione per non dar motivo a una agitazione in questo periodo degli esami. Esso costituisce una disfatta completa di tutte le nostre aspirazioni. Anzitutto non riconosce la retroattività in alcuno dei limiti entro cui noi avevamo domandato che fosse concessa. E questa è la cosa più grave e la sola veramente che interessa l'Associazione. Altra importante disposizione che rappresenta una « diminutio capitis » delle Scuole, che come la nostra ammettono i giovani anche dietro esame, è che la laurea verrà accordata solamente ai giovani i quali sono entrati nelle Scuole suddette colla licenza d'Istituto tecnico e di Liceo. Cosa si deve fare?

Vivanti, Dall'Asta, Capnist, Caobelli prendono atto con vivo dispiacere di questa comunicazione, ma credono che allo stato attuale delle cose nulla si possa fare. Attendiamo comunque prima di tutto il testo ufficiale, poi, a mente più riposata, risolveremo.

E così rimane stabilito.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 22 1/2.

Adunanza di martedì 26 luglio 1904

(a Ca' Foscari alle ore 21)

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Capnist, Dall'Asta, Orsoni, Vedovati*, consiglieri, *Scarpellon e Sicher* revisori; assenti, giustificati, *Besta, Caobelli, Vicanti*.

I. Comunicazioni della Presidenza. — All'ultima seduta si avevano 520 soci ordinari e 53 perpetui. Ora questi sono saliti a 55 e quelli sono discesi a 518 perchè Adolfo Ravà e Lazzaro Donati si sono fatti soci perpetui. Il Consiglio ringrazia ed applaude.

Si ebbero poi 6 nuove adesioni (*Bermani, Carelli, Cataruzzi, Negri, Orlando, Pedrotti*), per cui il numero dei soci ordinari è salito a 524.

Ligonto avendo presentato le sue dimissioni da socio queste vengono accettate, per cui i soci in totale rimangono 578 di cui 523 ordinari.

Gli affari trattati dal 28 giugno a tutto oggi furono circa 460, senza contare le cartoline di rammemorazione che vennero in questi giorni spedite.

Si annunziano due candidati alla borsa delle Assicurazioni generali.

Il Presidente intrattiene i consiglieri intorno alle pratiche laboriosissime per collocare alcuni nostri soci e ai posti attualmente disponibili (Caracas, Emilia), per i quali l'Associazione si è rivolta ai soci adatti ad occuparli. Deplora che alcuni di questi non si siano degnati di ringraziare, neppure di rispondere.

Carancini, che ha frequentato il IV corso di legge all'Università di Padova ed è licenziato nella sezione di diritto della nostra Scuola, voleva venir esonerato dagli esami nelle materie in cui aveva già dato la prova a Ca' Foscari. La facoltà giuridica di Padova aveva dato

parere favorevole ma il ministero della Pubblica Istruzione si dichiarò contrario per la ragione che Ca' Foscarini dipende da altro ministero, quello del Commercio e che « il diploma di laurea concesso da questo con decreto Reale non parifica nè può parificare in alcuna guisa la Scuola di Venezia agli istituti Universitari. » — Inoltre il Consiglio superiore dell' Istruzione pubblica, con deliberazione 6 maggio 1904, dichiarò che « non poteva darsi, ai diplomati delle Scuole di Commercio, il titolo di dottori, e che il loro diploma non equivaleva al diploma dottorale ».

Questa comunicazione del Presidente, la quale è suffragata da una affettuosa lettera esplicativa del consocio prof. Ferraris dell' Università di Padova a cui si era rivolta l' Associazione per avere schiarimenti, produce sul Consiglio la più penosa impressione, perchè significa che non solo, come erasi visto nella seduta precedente, la laurea viene concessa agli studenti delle R. Scuole Superiori di Commercio in proporzioni ridotte, ma poi viene considerata niente di più e forse di meno dell' attuale diploma commerciale.

Si capisce che il Ministero della Pubblica Istruzione e le Università, gelose dei loro privilegi, assumano questo contegno ostile e diffidente verso le R. Scuole superiori di commercio, ma non si comprende che vi sia acquiescente il Ministero del Commercio che per ufficio sarebbe chiamato a difendere gli istituti che dipendono da esso.

Capnist vorrebbe che si iniziasse un' azione energica presso il Ministero o d' accordo colla Scuola od anche non ostante di essa o contro di essa.

Il *Presidente* è d' accordo nell' idea di protestare energicamente contro questo nuovo ordine di fatti lesivi agli interessi della Scuola e degli studenti e lo farà d' accordo colla Scuola ed agendo anche senza di essa (non però contro di essa) ove la Scuola non intendesse di collaborare con noi in quell' intento che noi ci proponiamo di raggiungere.

E così resta deciso rimettendo però la cosa a ottobre perchè coi Ministeri a metà spopolati a nulla si approderebbe durante le vacanze.

Il Presidente dà notizia di alcuni altri affari trattati dall' Associazione (offerta Sabbeff, scambio bollettini con Associazioni di genere simile al nostro, ricerche all' Archivio di Stato).

L' invito al punch della consorella di Havre venne declinato per la distanza e quello dell' Associazione Giovani Monarchici di partecipare alla commemorazione di Umberto I. non venne accettato perchè di carattere politico. Parteciperemo invece all' assemblea della Dante Alighieri di cui siamo soci.

Abbiamo ottenuto tre nuove « *reclames* » per il bollettino del quale si sono venduti anche parecchi numeri arretrati.

Essendo pervenuti all' Associazione parecchi statuti e regolamenti delle Società tedesche per il collocamento degli agenti, il Consiglio unanime incarica il collega Capnist di studiare a fondo l' argomento e di riferirne in una prossima seduta.

La Navigazione Fluviale, alla cui propaganda si è dedicato in nome dell' Associazione il Presidente, attraversa un grave pericolo in conseguenza della incominciata costruzione sul Po, tra Corbola e Bottrighe, di un ponte in ferro così basso da ostacolare il movimento delle imbarcazioni. Il Presidente si propone perciò di interessarsi direttamente e urgentemente del grave argomento.

Le comunicazioni della Presidenza risultano approvate.

II. Storno di L. 300 dal fondo di riserva. — Il Presidente propone di stornare 300 lire dalla riserva che è di lire 700, per darne 200 alla voce Bollettino e stampati e 100 alle Spese eventuali e diverse i cui fondi sono esauriti o prossimi ad esaurirsi.

Il Consiglio unanime approva.

III. Determinazione dei ritratti da pubblicarsi nel prossimo Bollettino. — Dei professori verrà pubblicato il *Fornari*; del Consiglio direttivo il *Moschini* che ne fece parte due anni fa; e degli studenti più antichi: *Bensa*, *Bozzoli*, *Lattes*, *Moretti*, *Vernier*.

Fra i più recenti si estrae a sorte il *Turchetti*.

IV. Resoconto finanziario del banchetto. — Intervenero 41 soci; 2 pagarono e non intervennero (*Moschini* e *Pascolato*). Furono dunque 43 che, alla quota di 7,50 ciascuno, fruttarono 322,50. Ma poichè le spese furono di L. 380,60, risultò un deficit di L. 58,10.

Il consigliere *Capnist* e i revisori, dopo di aver esaminato le pezze dimostrative presentate dal presidente, riconoscono e dichiarano il resoconto in piena regola e il Consiglio l'approva.

Adunanza di giovedì 6 ottobre

(Cà Foscari, ore 21 1/2)

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Caobelli*, *Capnist*, *Dall'Asta*, *Luzzatti*, *Orsoni* e *Vedovati*, consiglieri, e *Scarpellon*, revisore; assente, giustificato, *Besta*.

Comunicazioni della Presidenza. — Il numero dei soci che all'ultima seduta era di 523 ordinari e 55 perpetui si è modificato. Un socio, di cui parleremo più avanti (lo *Stangoni*) essendosi reso defunto e un altro (il *Gorio*) essendosi fatto socio perpetuo, i soci ordinari sono diventati 521, i perpetui 56, totale 577. Inoltre, essendosi fatti in questo frattempo 9 nuovi soci ordinari (*Angeli*, *Bertolini*, *Bruschetti*, *Chinaglia*, *Garavelli*, *Kambeghian*,

Meneghelli, *Soave*, *Toso* O.) il numero di questi è salito a 530 portando il numero totale a 586.

Il Consiglio, mentre applaude al nuovo socio perpetuo, si compiace vivamente della adesione, da tanto tempo desiderata, di *Bertolini*, *Bruschetti* e *Meneghelli*.

Gli affari trattati dall'ultima seduta furono circa 580.

Notiamo fra essi la corrispondenza e le conferenze relative al collocamento dei soci, una delle funzioni sociali che va assumendo importanza sempre maggiore per le richieste che vanno facendosi sempre più numerose. Abbiamo inoltre comunicato ai soci, com'è nostro costume, parecchi avvisi di concorso. Sono in corso le pratiche per il collocamento di nostri soci in 4 posti diversi.

Nel concorso al posto di ragioniere capo presso il Municipio di Venezia è avvenuto che, essendovi alcuni concorrenti che erano nostri consoci, l'Associazione, in omaggio a una deliberazione di massima presa fin dagli inizi della sua vita, si è tirata in disparte. E ciò ha prodotto forse la conseguenza che essendo uno di quelli, diremo così, in ballottaggio col candidato che riuscì vincitore e che è estraneo all'Associazione, non furono messi i meriti del primo nella voluta evidenza, mentre, se fosse stato vivamente sostenuto dall'Associazione, avrebbe forse potuto riuscire.

Il presidente chiede perciò al Consiglio se non convenga di abbandonare per il futuro, in casi consimili, il sistema dell'astensione che abbiamo seguito finora.

Dopo una lunga discussione a cui prendono parte quasi tutti i consiglieri si delibera che in casi consimili vengano raccomandati tutti i candidati che siano nostri consoci.

Il presidente riferisce che, non essendosi ancora pubblicato il Regolamento per l'attuazione pratica del decreto reale che conferisce la laurea ai licenziati delle Scuole superiori di commercio, ha scritto direttamente a Roma per averne notizia.

In attuazione al programma che ci siamo proposti, cioè di aiutare e sostenere l'iniziativa di interesse nazionale a favore della navigazione fluviale, il presidente, dopo di aver fatto una visita al costruendo ponte di Corbola e di aver conferito cogli ingegneri progettisti ed esecutori del medesimo, ha combattuto sopra tutti i giornali veneziani e sopra altri fuori di Venezia, una vivace campagna a favore dell'alzamento di quel ponte, campagna in cui fu aiutato validamente da tutte le autorità cittadine, e che ottenne il risultato che se ne sperava, essendosi finalmente stipulata la convenzione per l'alzamento desiderato. Questo confortante risultato, che non venne ottenuto esclusivamente per merito nostro ma per il raggiungimento del quale l'Associazione ha contribuito senza dubbio molto efficacemente, ci serva in incoraggiamento a proseguire nella nobile opera iniziata.

Una vecchia questione che pare acquisti ogni giorno maggiore gravità, è quella dei Segretari delle Camere di commercio che dovrebbero essere scelti esclusivamente, o almeno precipuamente, fra i licenziati delle Scuole superiori di commercio, mentre negli avvisi di concorso questi sono ammessi semplicemente a parità coi laureati in legge e talvolta perfino vengono esclusi.

E poichè pare che si voglia fare altrettanto qui a Venezia, ciò che sarebbe uno scandalo enorme essendo questa Camera uno dei corpi fondatori e sovventori della nostra Scuola, il presidente ha già scritto alla medesima perchè nell'eventuale avviso di concorso non vengano omessi i nostri licenziati.

Vivanti propone e il Consiglio approva che il Presidente scriva una nuova lettera alla Camera di commercio di Venezia domandando che, nell'apertura del concorso, sia dato alla nostra licenza il posto che le compete, cioè la si consideri quale titolo di preferenza.

Dietro insistenza dell'Associazione e le pratiche efficaci della Scuola si è finalmente ottenuto che a far parte della Commissione aggiudicatrice dei concorsi

alle cattedre di economia e di diritto negli Istituti tecnici del Regno sia chiamato un professore della Scuola (il Fornari).

Abbiamo ricevuto la visita graditissima di due rappresentanti della consorella di Ginevra (Giacomini e Rappaport).

All'invito di partecipare al banchetto della consorella di Lilla abbiamo dovuto rispondere con un rifiuto.

Ceccato continua a mandarci regolarmente le sue interessanti lettere inglesi da Londra.

Le comunicazioni della Presidenza risultano approvate.

II. Conferenza con uno dei candidati alla borsa di studio delle Assicurazioni generali.

Viene introdotto il socio Garavelli che, trovandosi ora a Venezia, non potrebbe attendere fino al 20, giorno nel quale, dopo di aver conferito eventualmente col l'altro candidato, si farà l'assegnazione definitiva della Borsa. Il Presidente e alcuni membri del Consiglio avendo interrogato, si sono persuasi della serietà de' suoi propositi e della sua buona volontà.

Il Consiglio rimette però ogni decisione in argomento alla prossima seduta.

III. Proposta di onoranze al socio Stangoni. — Il presidente riassume il caso pietoso di questo nostro socio caduto vittima di un agguato nella natia Sardegna. Ha mandato subito una lettera di condoglianza alla famiglia da cui anzi ricevette vivi ringraziamenti. Ma gli pare che non basti. Propone perciò di pubblicare listato a nero nel prossimo bollettino, il ritratto dello Stangoni preceduto da un cenno necrologico del prof. Angelo Bertolini che spontaneamente si offerse di compilarlo.

Il Consiglio approva.

Il clichè sarà mandato in dono alla famiglia.

Dopo di che la seduta è levata alle ore 22 e mezza.

Adunanza di giovedì 20 Ottobre

(a Ca' Foscari, ore 20 1/2).

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Cuobelli*, *Capnist*, *Dall'Asta*, *Luzzatti*, *Orsoni*, *Vedovati* consiglieri; *Scarpellon* e *Sicher* revisori; assenti, giustificati, *Besta* e *Vivanti*.

Comunicazioni della Presidenza. — Il numero dei soci ordinari è salito a 533 per le nuove adesioni di *Da Molin*, *De Stefani*, *Romano*. Gli affari trattati dall'ultima seduta furono circa 180, a non calcolare nuove altrettante cartoline di rammemoro che furono inviate ai soci morosi delle annualità precedenti o ritardatari nel pagamento della quota dell'anno 1904.

A questo proposito il Consiglio, ritenendo che la quota, come in tutti gli altri sodalizi anche nel nostro, si debba pagare in via anticipata, ha deliberato che essa si intenda scaduta dopo trascorso il primo trimestre, cioè dopo il 31 marzo di ogni anno.

In omaggio all'impegno preso nella seduta precedente il presidente dà lettura di un'ordine del giorno da lui elaborato, nel quale si afferma e si dimostra la opportunità che nei concorsi ai posti di segretario e vice segretario delle Camere di commercio, dei Musei commerciali e industriali, dei Consorzi portuali, e di altri istituti consimili, la licenza delle R. Scuole superiori di commercio sia considerata titolo di preferenza.

L'ordine del giorno viene approvato.

Il comm. Callegari, nostro consocio, in risposta ad una nostra lettera, ci comunica che il regolamento per l'attuazione del decreto reale che accorda la laurea ai nostri licenziandi non venne ancora registrato alla Corte dei Conti in seguito ad alcune difficoltà che egli spera saranno presto eliminate.

Il presidente chiede al Consiglio se non convenga agire nel senso che persista il rifiuto di registrazione e così non abbia attuazione quel regolamento che da quanto si è trapelato sarebbe inutile agli antichi studenti, poco vantaggioso agli studenti attuali e dannoso alla Scuola.

Dopo ampia discussione si delibera di chiedere per intanto opportuni schiarimenti.

Fra le pubblicazioni che ci pervengono da ogni parte del mondo segnaliamo il bollettino della consorella di Tokio per la imperturbabile regolarità con cui esso viene compilato e spedito anche in questo periodo di guerra guerreggiata colla Russia.

Continua incessante il lavoro della presidenza per il collocamento dei soci e il presidente comunica i successi e anche gli insuccessi che ci procura questa delicatissima e operosissima funzione sociale.

Le comunicazioni della presidenza risultano approvate.

Conferimento della Borsa delle Assicurazioni Generali.

— Viene introdotto il Gusmeri, altro dei concorrenti alla Borsa suddetta. Il presidente ed altri membri del Consiglio lo interrogano sulle sue intenzioni — e il Gusmeri riponde che ove la Borsa gli fosse accordata sua intenzione sarebbe di andare in Germania perchè crede più utile e profittevole per lui il tedesco.

Uscito il Gusmeri, si fa tra i consiglieri una larga discussione comparativa fra i meriti suoi e quelli del Garavelli, in base alla relazione particolareggiata avuta dai professori e conforme eziandio alla impressione personale che essi ne hanno ricevuto. Dopo di che, pur riconoscendo i meriti non comuni del Gusmeri, si delibera, con voti 6 e 1 astenuto, di accordare la borsa delle Assicurazioni Generali al candidato Gavarelli.

Concorso alla borsa del Sig. Elio Rietti. — Il Presidente legge il relativo avviso di concorso da pubblicarsi al principio dell'entrante anno scolastico.

È approvato.

In previsione che si esauriscano i fondi per le provvide nostre borse che tanta aureola hanno dato all'Associazione e alla Scuola, e delle quali non ne abbiamo più che una di sicura, quella del Cotonificio veneziano, il prof. Vedovati propone e il Consiglio approva di officiare vari istituti Bancari e Società industriali perchè si facciano mecenati di tali utili istituzioni.

Dopo di che la seduta è levata alle ore 23.

La bicchierata ai Licenziandi

I licenziandi dalle varie sezioni erano quest'anno 28. Invitati con una lettera circolare del Consiglio direttivo, intervennero di essi ben 25 alla bicchierata organizzata in onor loro, nelle sale superiori della bottiglieria Ortes, all'Ascensione, la sera di sabato 18 giugno.

Facevano gli onori della serata il presidente prof. Lanzoni, il segretario prof. Orsoni, e il consigliere *de Capnist*, il quale ultimo, incaricato dal Consiglio direttivo, ha rivolto agli studenti alcune parole che siamo lieti di poter pubblicare per intero.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Antichi studenti di Ca' Foscari ha affidato a me l'incarico di porgervi un saluto ed un augurio, ed io son ben lieto di farlo, potendo a voi parlare da compagno a compagni, da amico ad amici.

Sono ora quattr'anni che qui, in questa stessa sala, adunati al medesimo scopo pel quale lo siete voi ora, i miei colleghi licenziandi accolsero il saluto affettuoso del consigliere Dall'Asta.

Il breve periodo che trascorse da allora ad oggi non mi impedisce di considerarvi compagni. È in tale fiducia ch'io accolli l'invito della nostra Presidenza.

E porgo a voi il saluto dell'Associazione. Ed è ben giusto

sia il primo che a voi giunga e il più augurale. È il saluto a chi s'affaccia alla vita, e parte da chi, amorevolmente, guarderà a voi nell'avvenire, da chi vi porgerà il consiglio, l'aiuto talvolta, e vi darà mezzo sempre di restare legati e affezionati alla vostra Scuola ed ai vostri compagni.

Dispersi pel mondo avrete sempre una amica vigile e fedele: l'Associazione nostra — a lei vi sentirete legati vieppiù quando l'isolamento richiamerà a voi in folla gli affetti ed i ricordi.

La nostra Associazione ha per suo fine ultimo, alto, il vincolo ideale, l'unione effettiva di tutti quelli che dagli stessi banchi appresero le medesime cognizioni. E siamo oggi 572 sparsi e dispersi, nelle banche, nelle industrie, nei commerci, nelle scuole, nelle nostre rappresentanze all'estero, umili od illustri, vecchi e giovani, divisi spesso dalle diverse condizioni sociali ed economiche, ma riuniti tutti da uno stesso vincolo, usciti tutti da quell'istessa Scuola, sui banchi della quale ognuno di noi ha lasciato un lembo d'ignoranza ed un ricordo di giovinezza.

E ogni bollettino che l'Associazione invia ai suoi soci dà notizie di amici lontani, di persone e cose amate, rievoca il più lieto, il più bel periodo della nostra vita, ci fa rivivere, in una rifioritura primaverile, quella giovinezza che non ha che una sola stagione.

Voi domani, finiti gli esami, ritornerete alle vostre case, vi disperderete per il mondo.

Ma diffondiate la scienza dalle cattedre, andiate nuovi pionieri del commercio in regioni lontane a portarvi il contributo delle vostre energie, siate consoli od impiegati, verrà per voi il giorno in cui proverete la nostalgia del nostro bello e vecchio Cà Foscari.

Porgo a voi l'augurio:

Abbiano buon esito i vostri prossimi esami, riesca a voi lieta la vita, non disperdano gli inevitabili sconforti il ricordo degli anni vostri miglicri.

E vi rimanga sempre lo spirito vivace e giovane che aleggia perpetuamente rinnovellantesi fra le aule della nostra Scuola.

Vi rimanga la fede — e per fede intendo la fiducia in voi stessi, fiducia che rinvigorisce le energie, che dà forza alla volontà stessa, fiducia nella bontà degli insegnamenti che avete appreso e che serviranno a voi per conquistare l'avvenire.

E, alle volte, stanchi dall'assiduo lavoro, possa a voi il ricordo di quest'ora serena e lieta, sorridere, siccome il saluto ul-

timo all'epoca vostra più spensierata e festosa. Ma largo l'orizzonte s'apre d'innanzi a voi, ed altre gioie e soddisfazioni vi attendono. E saranno esse premio ambito ai vostri studi ed al vostro lavoro.

E lasciate che il mio pensiero vada a quelli che delle vostre soddisfazioni proveranno maggiore orgoglio: ai nostri vecchi professori. — E vada ad essi ed a chi dirige la scuola il saluto nostro riconoscente, affettuoso oggi come sempre.

L'Associazione, per mezzo mio, fraternamente vi saluta; — essa oggi porge amichevolmente la mano a voi, quali a nuovi camerati a voi che rappresentate per essa la linfa giovanile che ascende e ringagliardisce ancor più il tronco già forte e « imprevisto in sua possanza ».

Siate i benvenuti!

E se ora posso chiamarvi amici per il legame dei comuni ricordi, possa anche chiamarvi colleghi nella nostra Associazione che tali amicizie crea, conserva e rafforza.

*
**

Le belle e calde parole del consigliere de Capnist furono coronate dagli applausi calorosi di tutti gli intervenuti a cui nel frattempo, erasi aggiunto, invitato dal Consiglio, il prof. Antonio *Ravioi*, nostro consocio, già vincitore di una delle borse di pratica commerciale all'estero ed ora addetto commerciale presso l'ambasciata italiana degli Stati Uniti.

Rispose al De Capnist, ringraziando con acconce parole, lo studente *Garavelli*, di Alessandria, mentre lo studente *Magnani* di Forlì improvvisava per l'occasione alcuni bellissimi versi.

Infine il *Presidentè*, traendo argomento dalla gratissima presenza del prof. Ravaioli, un antico studente della Scuola che ha raggiunto uno dei posti migliori a cui si possa arrivare uscendo da cà Foscari, ha raccomandato ai giovani di non farsi illusioni e che la prospettiva dei posti elevati a cui possono giungere più tardi non faccia loro dimenticare la difficoltà degli inizi i quali non possono essere che modesti. Bisogna accettare in principio i posti più umili e meno retribuiti,

anche gratuiti, e porre nel disimpegno delle funzioni relative tutta la propria intelligente operosità e l'affetto più interessato come che si trattasse di cosa propria e del più alto rilievo, ed essere onesti fino allo scrupolo, zelanti fino alle pedanteria, tenaci come i tedeschi nell'adempimento del proprio dovere. Gli è in questo modo e coll'aiuto delle cognizioni superiori acquistate alla Scuola che i giovani usciti da cà Foscari, se anche costretti ad iniziare la loro carriera insieme ad altri provenienti da Scuole inferiori, si metteranno ben presto in condizioni prevalenti.

« Nella vostra giberna di soldati semplici, assai meglio che in quella dei vostri minori concorrenti, sta rinchiuso e nascosto il bastone di maresciallo. A voi di sapervelo conquistare ».

*
**

La riunione genialissima, durante la quale eransi serviti a profusione paste e dolci e « sandwichs » e innumerevoli bottiglie di « Champagne » italiano Malvolti, « frappè », si chiuse fra applausi e strette di mano lasciando in tutti gli intervenuti il più grato ricordo.

“PERSONALIA”

Nomine, promozioni, onorificenze, ecc. ecc.
cambiamento d'impiego o di abitazione.

Albonico C. G. — professore titolare di economia, statistica e scienza delle finanze nel R. Istituto tecnico di Mantova, venne trasferito, dietro suo consenso, dal maggio di quest'anno, alla cattedra di diritto e legislazione rurale nel medesimo Istituto.

Andretta — ha sciolto il contratto col Farina assumendo da solo l'azienda Gorio-Andretta sotto la ragione « Mario Andretta già ditta Gorio-Andretta ».

Annibale — ha ottenuto un posto nella prima graduatoria del recente concorso per titoli alle cattedre di computisteria nelle Scuole tecniche.

Armuzzi — per quella sua Ragioneria di una tenuta condotta a mezzadria che l'Associazione ha coronato due anni fa col suo premio triennale di 500 lire, ha conseguito testè, alla Mostra di ragioneria applicata alle aziende agrarie tenutasi a Roma, la grande medaglia d'oro della Cassa di risparmio di quella città.

Astori — è andato ad abitare alla Misericordia, campiello Trevisani (Venezia).

Bergamo prof. T. L. — fu nel 1904 professore di francese nelle Scuole pareggiate ginnasiali e tecniche del collegio Cosimo Serristori e al R. Conservatorio di S. Chiara a Castiglion fiorentino in prov. di Arezzo.

Biondi — venne dichiarato eleggibile a incaricato nel recente concorso alle cattedre di francese nei Ginnasi.

Bolletto — ha pubblicato sul "Capitan Fracassa", del 15 agosto un articolo interessante sulla legge per ragionieri. È riuscito secondo nella graduatoria nel concorso per titoli alle cattedre di computisteria nelle Scuole tecniche.

Brogli — fu nominato vice-presidente del Circolo Veneto testè costituitosi a Torino.

Calzolari — fu nominato segretario della Cassa di risparmio di Bologna.

Carelli — è riuscito nella seconda graduatoria del recente concorso per titoli alle cattedre di computisteria nelle Scuole tecniche.

Carulli — venne trasferito, quale insegnante di computisteria, dalla R. Scuola tecnica di Parma a quella di Treviso.

Catelani — ha avuto un buon posto nella graduatoria del recente concorso per titoli alle cattedre di computisteria nelle Scuole tecniche.

Catalano — è partito da Mariupol (Russia) ed ora abita a Berlino (Hauptpostlagernd).

Cavazzani — ha mandato al Ministero di agricoltura un notevole rapporto sul commercio della Cina, il quale venne pubblicato sul Bollettino ufficiale di quel Ministero, e riprodotto e commentato in molti giornali italiani e stranieri.

Cegani U. — fu trasferito a Taranto quale capitano commissario della R. Marina.

Celi — venne assunto come impiegato dal Credito italiano a Genova.

Chiap — venne dichiarato eleggibile ed incaricato nel recente concorso per titoli alle cattedre di economia e statistica negli Istituti tecnici.

Ciochetti — che ora abita a S. Marco 1997, ha preso parte attiva al Congresso nazionale Marittimo tenutosi a Genova, dove pronunziò due applauditi discorsi, sulle condizioni della marina mercantile italiana e sui salari della gente di mare, facendone rilevare le misere sorti. Al suo ritorno a Venezia gli impiegati amministrativi della Mutua Associazione di previdenza fra il personale della Navigazione generale Italiana di questa sede, insieme agli ufficiali di stato maggiore dei vapori qui in porto, gli offersero una riuscitissima bicchierata, salutandolo in lui lo strenuo difensore della loro causa. Nel recente concorso per titoli ai posti di insegnanti di diritto negli Istituti tecnici, è riuscito sesto nella categoria degli incaricati.

Contento — fu nominato professore straordinario di statistica alla R. Università di Catania.

Cucchetti — Non più in società con Marani e Ligonto, è ora solo rappresentante a Venezia della Comp. di assicurazione New York.

Deciani — fu promosso capo sezione al Ministero degli esteri.

Di Sanlazzaro — venne dichiarato eleggibile ad incaricato nel recente concorso per titoli tanto al posto

di insegnante di diritto quanto a quello di economia e statistica negli Istituti tecnici.

Errera — fu eletto a Mirano consigliere provinciale di Venezia.

Fara U. — prese parte al congresso pedagogico musicale tedesco che tenne le sue sedute a Berlino nello scorso mese di ottobre, e vi pronunciò un importante discorso sull'insegnamento della lingua italiana nei Conservatori esteri. Ora abita a Berlino, Pallasstrasse 1 Hof. 1.

Fenili — padre e figlio sono andati ad abitare a S. Maria del Giglio, palazzo Swift (Venezia).

Ferrari B. — ha avuto l'incarico di compilare il bilancio per il 1903 della Società anonima agricola Veronese con sede a Legnago. Inoltre, per voto unanime del Consiglio di amministrazione della Banca popolare di Legnago, ha assunto dal luglio di quest'anno la direzione di quell'Istituto che era stata tenuta, fino allora, dall'egregio suo genitore.

Ferrari U. — venne dichiarato eleggibile ad incaricato nel recente concorso per titoli alle cattedre di economia e statistica negli Istituti tecnici.

Fiori — tenne a Cagliari, in agosto, 4 applaudite conferenze sulla esistenza di Cristo.

Flora — venne nominato professore di economia alla R. Università di Catania.

Frau — fu dichiarato eleggibile a incaricato nel recente concorso alle cattedre di francese nei Ginnasi.

Foresti — si è occupato nella casa dei signori De Rin and Mark che sono forse i primi « shipbrokers » di Londra, tanto più che il De Rin è direttore a Londra della gran casa Müller che ha succursali nelle più grandi città inglesi. Foresti abita a Londra - W. Fitzroy Square 21 Southampton Street.

Ghirardelli — ha fondato e dirige in società con Schelhans a Bellinzona un Istituto internazionale maschile detto Athena.

Giagnoni — ora stà a Cecina (Pisa).

Giunti — venne premiato con menzione onorevole dalla società degli agricoltori italiani di Roma, per i suoi cento nuovi esercizi di computisteria.

Gualtierotti — venne nominato professore reggente di computisteria nella R. Scuola tecnica di Città di Castello.

Guidetti — venne nominato sindaco della società ferroviaria Caprino-Garda, e fu delegato a rappresentare Verona, tanto al Congresso degli insegnanti delle Scuole secondarie a Roma, quanto al Congresso della Dante Alighieri a Napoli.

Guidini — è ora impiegato presso la Homelight Oil C.^a L.^d a Londra.

Indrio — ha avuto un buon posto nella graduatoria del recente concorso per titoli alle cattedre di computisteria nelle Scuole tecniche.

Lerario — fu dichiarato eleggibile a incaricato nel recente concorso alle cattedre di francese nei Ginnasi.

Levi — venne dichiarato eleggibile a incaricato nel recente concorso alle cattedre di francese nei Ginnasi.

Lipari — venne eletto testè al Consiglio comunale di Messina.

Lorusso — ha tenuto nel mese di settembre presso la R. Scuola superiore di commercio di Bari un corso libero, ma abbastanza frequentato (specialmente da persone venute espressamente dall'interno di quella provincia) di amministrazione e contabilità delle Casse di credito agrario, e ciò allo scopo di diffondere le cognizioni intorno alla loro costituzione ed al loro funzionamento da intermediari fra gli agricoltori e la Cassa di risparmio del Banco di Napoli ai sensi della legge 7 luglio 1901 sul Credito agrario.

Luppi — è tornato nella natia Modena.

Luppino M. — è riuscito settimo nel recente concorso per titoli ai posti di incaricati per l'insegnamento dell'economia e della statistica negli Istituti tecnici.

Marangio — fu dichiarato eleggibile a incaricato nel recente concorso alle cattedre di francese nei Ginnasi.

Maschietto — abita ora ad Amburgo - Grindelallee 104 I.

Masetti — ottenne per sè e per i suoi alunni del R. Istituto tecnico di Forlì, alla Mostra nazionale di Ragioneria rurale tenutasi in Roma nel maggio 1904, la medaglia d'oro del Ministero dell'Istruzione pubblica. Quell'Istituto ottenne un'altra medaglia d'oro per lavori di ragioneria ecc. all'esposizione regionale di Ravenna.

Massaro — fu assunto come corrispondente contabile dalla ditta F. Morassutti di S. Vito al Tagliamento.

Mazzola — Ottenne una medaglia di bronzo per il suo testo di computisteria agraria edito dal Giannotta, e presentato alla Mostra di ragioneria applicata alle aziende agrarie tenutasi testè in Roma. Ed ivi parimenti i suoi studenti di II. corso del R. Istituto tecnico di Cagliari ottennero una menzione onorevole. Ultimamente fu trasferito, dietro sua domanda, al R. Istituto tecnico di Girgenti, come professore di ragioneria, e ivi ottenne anche l'insegnamento della computisteria in quella Scuola tecnica.

Mazzolini — fu nominato cavaliere.

Melia — ha riaccettato, questa volta a titolo grazioso, la direzione dei lavori camerali e della Rassegna italiana di Costantinopoli.

Misul — fu nominato professore di ragioneria al R. Istituto tecnico di Cagliari.

Morandafrasca — fu trasferito, come insegnante di francese, a Castelfranco Veneto.

Moscati — ha avuto un buon posto nella graduatoria del recente concorso per titoli alle cattedre di computisteria.

Moschini — divenuto unico proprietario della Raffineria omonima di riso alla Giudecca, venne nominato cavaliere della Corona d'Italia, oltrechè per la sua operosità industriale anche per le sue prestazioni a favore degli Asili infantili e di altre istituzioni pubbliche di Padova della quale suo fratello è sindaco.

Osimo — che dopo di essere stato nominato professore reggente di economia politica nel R. Istituto tecnico di Brescia aveva chiesto ed ottenuto l'aspettativa venne poscia nominato alla stessa cattedra nel R. Istituto tecnico di Trapani.

Paccanoni G. — già cavaliere della Corona d'Italia, fu nominato anche cavaliere nell'ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

Palmerini — fino a tutto aprile 1905 sarà comandato al Zuccherificio di Cesena (Forlì).

Panza — nel concorso alle cattedre di francese nei Ginnasi fu dichiarato eleggibile al grado di incaricato.

Paoletti M. — ha abbandonato la Banque du Nord di Pietroburgo ed è andato a stabilirsi presso una casa di commercio a Rostof (Russia).

Pasini — abita a Caorso Piacentino.

Pelosi — fu promosso capo sezione alla Corte dei Conti.

Perini — abita a Venezia via Vittorio Emanuele calle del Duca 4313.

Pareschi G. — fu assunto quale praticante cassiere alla Banca d'Italia, a Verona.

Fivetta — è stato eletto a Napoli consigliere comunale con una splendida votazione.

Providenti — ha pubblicato sull'Almanacco della società "Dante Alighieri", per il 1905, edito a Costantinopoli a cura di quella sezione, un buon articolo sui rapporti marittimi fra l'Italia e il Levante.

Riccardi — dichiarato eleggibile al grado di incaricato di ruolo nel recente concorso alla cattedra di francese nei Ginnasi, fu nominato insegnante di francese e computisteria nelle Scuole tecniche e ginnasiali pareggiate di Castelsangiovanni (Piacenza).

Rizzi — su diretta speciale proposta del Ministero del Tesoro, venne promosso ufficiale della Corona d'Italia. Inoltre, per incarico del Ministro del Tesoro sud-

detto, ha pubblicato uno splendido studio sopra il bilancio della Prussia.

Rodella — che era stato assunto quale segretario contabile dalla Società veneziana delle Automobili nautiche (SVAN), ha abbandonato quel posto per assumere uno migliore a Bologna presso la ditta Miniere solfuree Trezza.

Rupiani — riuscito in graduatoria nel recente concorso per titoli alle cattedre di computisteria, fu nominato professore nella Scuola tecnica comunale pareggiata della Maddalena, in prov. di Sassari.

Sassanelli — ha vinto il concorso al posto di ragioniere capo della Banca agricola di Cosenza, riuscendo primo fra trenta concorrenti. Inoltre ha insegnato ragioneria, durante il 1903-04, all'Istituto tecnico di Cosenza. Ultimamente fu trasferito, come insegnante di computisteria, dietro sua domanda, da Cosenza a Udine.

Scarpellon — ha pubblicato nel Bollettino delle Assicurazioni un buon articolo dal titolo « l'Esempio - divagazioni di un assicuratore ».

Segafredo — fu nominato professore di francese al R. Istituto tecnico di Verona.

Serra — è impiegato in qualità di allievo ispettore presso la Direzione generale della Rete Adriatica (Istituti di Previdenza) a Firenze.

Sesta — che ha insegnato economia del decorso anno scolastico al R. Istituto tecnico di Trapani, venne dichiarato eleggibile nel recente concorso per titoli alle cattedre di economia e statistica negli Istituti tecnici.

Sisto — fu dichiarato eleggibile nel recente concorso per titoli ai posti di insegnanti di diritto negli Istituti tecnici.

Tian — ora abita a Roma, via Quintino Sella, I. piano, 20.

Tognini — ha deliberato di aggiungere al suo Convitto Manzoni di Ferrara, per l'anno entrante 1904-05, una Scuola pratica di commercio.

Toscani G. — venne trasferito per promozione, co-

me segretario capo, alla R. Intendenza di Finanza di Treviso.

Tosi — è riuscito sesto nella graduatoria del recente concorso per titoli ai posti di incaricati di economia e statistica negli Istituti tecnici.

Trevisanato — da tempo console del Belgio a Venezia, fu creato di recente cavaliere della Corona di Italia.

Tripputi — è riuscito secondo nel concorso alla cattedra di computisteria presso la R. Scuola tecnica Buonarroti di Roma.

Vaerini — fu promosso capo divisione alla Corte dei Conti.

Varagnolo — è ora commissario navigante presso la Navigazione generale italiana a Genova.

Vernier — ha allargato la sua ditta coll'entrata nella medesima di un nuovo socio e coll'aumento del capitale fino a 500.000 lire.

Vettori — venne assunto come ragioniere dalla ditta Candio di Vittorio Veneto.

Zanotti — ha ricevuto dal presidente della Repubblica francese l'onorifica commenda dell'ordine del merito agricolo.



NOZZE

Alberti Alberto con Santina Ghilardotti.

Cremona, 11 luglio

Del Buono prof. Mario con Bice Colzi.

Firenze, 25 luglio

Donati Lazzaro con Elda Finzi.

Venezia, 9 Ottobre

Fava prof. Ferruccio Umberto con Adelaide Gafforini.

Berlino, 5 settembre

Mozzi prof. Ugo con Ester Apostoli.

Este, 29 settembre

Perera Lionello con Carolyn Allen.

New York, 17 ottobre

PIER FELICE STANGONI

(nato ad Aggius (Sardegna) nel dicembre del 1863, e ivi ucciso
il 15 di agosto del 1904).

Era venuto a Ca' Foscari nel 1882, da quella Sardegna che vi aveva ormai conquistata una posizione eminente per meriti di molte generazioni di ottimi studenti, e quindi vi fu accolto con simpatia. Le sue belle qualità, — poichè era dotato di un dolce carattere e di una grande bontà, che la fierezza isolana rendeva già allora quasi virile, — trasformarono questo sentimento in amicizia; legame che lo avvinse poi per tutta la vita a molti colleghi dei vari corsi, dal 1882-83 al 1886-87, nel quale ultimo anno egli si licenziò. E for-



STANGONI PROF. PIER FELICE

ucciso a Sedini in prov. di Sassari

il 15 agosto 1904

tuna volle ch'io — chiamato all'onore d'insegnare per qualche tempo, alla scuola, Economia e Statistica, appena compiutivi gli studi — avessi più che discepoli, amici, appunto lo Stangoni e i suoi compagni.

Fu quello un corso indimenticabile. Vi erano quello Zagnoni, che morì pure in giovane età dopo aver dato le più alte speranze di sé; il Turchetti, professore molto stimato a Milano e a Sondrio; il Leffi, d'altissimo ingegno, e altri. E lo Stangoni, laboriosissimo, ordinato nelle sue ricerche, zelante e modesto, non era da meno degli altri. Non era piccola impresa far lezione a quei giovani, ma era di tale conforto intrattenersi con essi che la Scuola diventava veramente, secondo l'antico detto, palestra di reciproci sforzi per il docente e per i discepoli.

Come molti dei predecessori e dei compagni, appena finiti gli studi, lo Stangoni andò impiegato straordinario alla direzione generale della Statistica; — vero laboratorio scientifico, che accolse molti studenti di Ca' Foscari, forse non compensandoli tutti in modo adeguato; — ma vi rimase poco perchè egli sentiva il desiderio di realizzare la sua vecchia aspirazione all'insegnamento. Era quella del magistero come una mèta da lui intraveduta, idealizzandola, sino dai giovani anni. Ca' Foscari significava per lui la cattedra, e questa aveva messo nel lontano orizzonte de' suoi sogni sin da quando, a Sassari, conquistava i primi onori scolastici per meritare il premio del sussidio provinciale per la Scuola di Venezia. Accettò quindi subito l'offerta dell'Istituto tecnico di Spoleto, ove professò Economia e Diritto; e di là passò a Girgenti, a Teramo, a Cagliari e infine a Sassari, ovunque conquistando stima e affetto, e lasciando di sé la più cara memoria.

Dopo anni non pochi io lo ritrovai appunto a Cagliari, quando, nel 1902, fui Commissario straordinario in quel R. Istituto tecnico, e vidi all'opera il mio caro discepolo ed amico, ormai provetto insegnante, apprezzando i risultati veramente eccellenti del suo efficace

insegnamento. Egli non volle mai dar pubblici saggi della sua dottrina, del suo ingegno, perchè così portava la sua natura modesta; ma chi ha letto soltanto le sue lezioni di finanza raccolte dagli studenti, ha potuto constatare la piena conoscenza che egli aveva della scienza e degli studii più moderni. Il suo insegnamento poi documentava la chiarezza dell'ingegno, la bontà del metodo, e la passione, il calore, quel caratteristico amore per la scuola, pei giovani, per i problemi dell'istruzione che sono la *conditio sine qua non* per un buon insegnante.

La vita non era stata tutta bella per lo Stangoni. Venuto da modesta famiglia, egli si era fatto largo coll'intelligenza, con la rettitudine del carattere, con la grande bontà, nonchè con l'assiduo lavoro; e avea fatto una famiglia sua, sposando una gentil giovanetta dei suoi paesi. Ma l'invida morte lo aveva presto privato della bella creatura, come l'avea troppo presto fatto orfano; ed egli era rimasto con due figliuoletti, cui dedicava le cure più affettuose. I pochi parenti, fra cui i vecchi suoceri di lui amantissimi, gli interessi suoi, l'amore per le belle e sventurate contrade dell'Anglona e della Gallura, — regioni feraci, ma che gli uomini ed i governi hanno abbandonato alla selvaggia rabbia del fiume e alla desolante azione della malaria, — lo richiamavano a Sassari; ed io appunto ebbi la fortuna in quel momento, di ottenergli il trasloco. Fu quella l'unica prova che potei dare al lagrimato amico del mio affetto.

Insegnante a Sassari, vicino al paese natio - Aggius - e a Sedini, ove possedeva terre e casa, lo Stangoni avea in buona parte raggiunta la mèta propostasi. Ed infatti provavano il soddisfatto animo suo le cure intelligenti, la operosità ch'egli dedicava ormai agli interessi della classe professionale (come presidente della Federazione in Sassari), e più a quelli paesani, promovendo l'arginatura del fiume Coghinas ed il prosciugamento di una vasta e fertile distesa di terra, ora

in preda delle acque malsane; opera di vera redenzione economica per tutta la regione.

E improvvisamente, una mano selvaggia ha spento la nobile esistenza, gittando in perpetuo lutto i vecchi suoceri, e quei due figliuoletti per i quali i cari nomi di padre e di madre non avranno in vita che senso di dolore!

Ritornava egli a cavallo dal mare alla casa — a Coddaruina, — e i figliuoli lo precedevano pure a cavallo; quando, fulmineo un colpo d'arma da fuoco lo colpì in fronte, gittandolo a terra già spento. Chi fu? per quale causa? Antiche tradizioni di sangue, di vendetta, di selvaggia solidarietà nel delitto, hanno ancora profonde radici in Sardegna, ove l'opera redentrice dello Stato e delle classi dominanti, dopo tanti anni di libero governo, non ha trovato modo di svolgersi, nè nel campo economico, nè in quello educativo. Improbabile quindi sarà rintracciare l'assassino — maledetto per tutta la vita sua, dalla vecchiaia deserta degli suoceri dalla orbata infanzia dei figli, dall'amore e dal dolore di tutti gli amici e compagni disseminati per ogni contrada d'Italia!

A noi non resta che serbare caro il ricordo di un amico truceamente scomparso.

Bari, 2 Ottobre 1904.

ANGELO BERTOLINI

Bellini A. ha perduto un tenero bambino, Colpi la madre, Foresto il padre, Ghisio una figliuoletta, Millin lo zio, Sabbeff il fratello e Tripputi la mamma.

Ripetiamo a questi nostri cnsoci colpiti dalla sven-

tura le condoglianze che abbiamo loro inviate a nome dell' Associazione.

Benchè non si trattasse di un antico studente, l'Associazione è intervenuta, in persona del suo Presidente, ai funerali di *Domenico D'Amico Vito*, di Scilla di Calabria, studente di II. corso a ca' Foscari, morto a Venezia il 16 luglio durante il periodo degli esami.

CRONACA DELLA SCUOLA E VARIE

Negli esami di ammissione alla Scuola tenutisi nello scorso mese di giugno ha funzionato per la seconda volta, ottimamente, la Commissione collegiale che ora sostituisce le commissioni singole le quali non potevano farsi, come se lo fa invece il collegio degli esaminatori, un criterio assai più approssimativo della maturità che si deve richiedere nei giovani che entrano nella nostra Scuola. Ne è risultata per conseguenza anche stavolta, anzi in questa più che nella precedente, una maggiore severità, tantochè di 27 candidati non ne furono ammessi che 9.

La severità del resto ha dominato quest'anno anche negli esami di promozione cosicchè ben pochi furono i promossi interamente nel mese di luglio. Notiamo

che le maggiori cadute si ebbero nelle lingue estere. Questi benedetti giovani non vogliono persuadersi della necessità di studiare quelle lingue la cui conoscenza oramai è indispensabile nella lotta per la vita.

*
*
*

Gli esami di riparazione che ebbero luogo nella seconda metà di ottobre fecero essi pure qualche vittima. E lo stesso dicasi per gli esami di ammissione che si diedero alla Scuola alla fine di detto mese.

Si prevede quindi che nonostante le numerose ammissioni dei licenziati degli Istituti tecnici e dei Licei che hanno diritto di entrare senza esami alla Scuola, il primo corso di questa non sarà eccessivamente numeroso come l'anno scorso e si eviterà l'inconveniente che si rese allora necessario di far sorgere alcune cattedre parallele.

*
*
*

Il prof. Lovera essendo stato nominato direttore della istituenda Scuola secondaria di commercio di Palermo, abbandona, almeno provvisoriamente, la nostra Scuola, dove verrà a sostituirlo, per quest'anno, il prof. Baragiola, insegnante di tedesco all'Università di Padova.

Parimenti da quella Università verrà nell'anno scolastico entrante un valente professore a sostituire l'Ascoli nell'incarico dell'insegnamento del Diritto penale e il Pascolato in quello della Procedura.

La Navigazione generale italiana la quale, per munificenza del senatore Erasmo Piaggio, istituiva fino dal 1900 due borse di studio, una per la R. Scuola superiore di commercio di Venezia e l'altra per quella di Genova, ha generosamente confermato tali assegni anche per il biennio 1904 05 e 1905-06. A detto beneficio possono aspirare i ragionieri diplomati in un

Istituto tecnico del Regno. Ogni borsa è di L. 750 annue nette.

* *

In seguito alla convocazione dei comizi per le elezioni generali politiche, la solenne inaugurazione degli studi a cà Foscari venne prorogata dal 12 al 26 novembre e l'apertura delle lezioni dal 14 al 28.

Per lo stesso motivo venne rinviata al 17 novembre l'apertura della sessione di esami per l'abilitazione all'insegnamento.

* *

A tutto il 15 di novembre venne aperto ai licenziati da qualunque sezione delle R. Scuole superiori di commercio un concorso a due assegni di tirocinio pratico nel commercio internazionale (lire 2500 per un anno) sulle piazze di Odessa e di Bordeaux, ed a tre borse biennali di pratica commerciale (lire 5000 annue) sulle piazze di S. Francisco di California e di Teheran e su una piazza delle colonie inglesi nell'Africa meridionale.

* *

La Giunta del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione ha espresso il parere che il certificato di corso compiuto della sezione magistrale di lingue moderne della R. Scuola superiore di commercio di Venezia possa essere riconosciuto come titolo equivalente alla legale abilitazione per l'insegnamento delle lingue estere nelle Scuole tecniche e nei Ginnasi.

* *

L'11 giugno 1904 si è costituita a Genova una *Associazione dei licenziati della R. Scuola superiore di*

applicazione degli studi commerciali, eleggendo a suo presidente il prof. cav. Lazzaro Ricci e a segretario il dott. Tito Roncali figlio del direttore di quella Scuola, e nell'ottobre successivo, cioè poche settimane or sono, venne pubblicato il primo numero del bollettino sociale dal quale rileviamo che la neonata consorella conta già quasi 100 soci.

Ripetiamo qui le sincere felicitazioni e i fervidi auguri che abbiamo già espresso per iscritto al giovane promettente sodalizio genovese.

* *

La corporazione dei mercanti di Berlino ha formato in quella città, coll'autorizzazione del Governo, una Scuola degli alti studi commerciali sul tipo press'a poco delle consorelle francesi.

* *

Fino dallo scorso mese di luglio venne dalla Camera distribuita la relazione Mazza sul progetto per l'esercizio della professione del ragioniere. Ecco come venne modificato il progetto primitivo:

Art. 1. — L'esercizio pubblico della professione di ragioniere spetta ai ragionieri regolarmente iscritti nei collegi secondo le disposizioni della presente legge.

Art. 2. — È istituito un collegio di ragionieri in ogni provincia, avente sede nel Comune capoluogo e ripartito per sezioni di circondario. Per far parte del collegio è necessario:

- a) essere cittadino italiano e maggiore di età;
- b) avere netta la fedina criminale;
- c) avere conseguito il diploma di ragioniere, oppure essere abilitato all'insegnamento della ragioneria negli istituti tecnici, o essere licenziato dalla Scuola superiore di commercio, sezione di ragioneria o di commercio, o esser stato abilitato all'esercizio della professione di

ragioniere prima dell'attuale regolamento scolastico e secondo le norme nel tempo vigenti ;

d) avere ottenuto il diploma e fatto pratiche di ragioniere durante due anni senza notevoli interruzioni.



Il contributo sociale

A cominciare dal 1904 il contributo sociale viene riscosso, come prescrive lo statuto, in una sola quota annua di Lire 6.

Nei riguardi dell'amministrazione si pregano i signori soci di farne il versamento in via anticipata, non più tardi del 31 marzo.

Trascorso questo termine senza che il versamento sia stato effettuato, verrà inviata al socio ritardatario una cartolina di rammemoro.

Due annualità non pagate porteranno di conseguenza la radiazione del socio per morosità.

*
**

Il piccolo fiore dell'amicizia va bene 6 franchi all'anno. Quando si pensa che si spende molto di più per un capriccio di femmina che lascia dei rimorsi, per un banchetto che frutta una indigestione, per una rappresentazione teatrale che dà una soddisfazione di poche ore.

Volete che l'Associazione diventi più forte, più autorevole, più pratica? Ebbene, che tutti diano il loro contributo senza farsi tirare ripetutamente per le orecchie e la confortino col loro affetto e col loro consiglio e non la conturbino solamente coll'aceto corrosivo della critica.



Vendita dei Bollettini arretrati

In seguito alle continue richieste dei Bollettini arretrati, alcuni di questi vennero già esauriti e gli altri sono prossimi ad esaurirsi.

Ragione per cui il Consiglio direttivo ha deliberato di farne la cessione solamente ai seguenti prezzi :

*di L. 1.— ciascuno se contengono fotografie :
» » 0.50 se ne sono senza.*



Ritratti già pubblicati nei Bollettini precedenti

Ferrara, Pascolato, Lanzoni, Vivanti, Martini T., Fasce, Toscani, Paoletti G., Dall'Armi, Agostini, Besta, Castelnuovo, Levi Della Vida, Martello L., Vedovati, Bodio, Manzato, Albonico C.G., Da Tos, Passuello, Pocaterra, Talamini, Errera, Martello T., Arbib, Fenili P., Porta, Puppini, Zen, Panza, Caobelli, Fradeletto, Benedetti B., Contin, Priamo, Ravà, Sicher, Benvegnù, Orsoni, Tur, Bampo, Boni, Galanti, Ghisio, Ravenna, Zulliani, Danieli, Barbon, Bellini C., Grimani, Roggeri, Sardagna, Testa, Labarbera.



Il nostro concorso al premio di 500 Lire

Rammentiamo che a tutto il 1905 rimane aperto il nostro concorso al premio di 500 lire per l'opera migliore che tratti di geografia economica, di storia commerciale o diplomatica, o di merciologia, e al quale sono invitati tutti indistintamente gli antichi studenti di Ca' Foscari.

AVVISO DI CONCORSO

alla Borsa del Cotonificio Veneziano

La borsa di Lire cinquecento accordata alla Associazione dall' egregio consocio Elio Rietti verrà conferita a titolo di premio, alla fine del corrente anno scolastico 1904-1905, a quello fra i migliori licenziati della sezione commerciale della nostra Scuola, il quale avrà tratto il maggior profitto dallo studio delle lingue estere, e che, a parere del Consiglio direttivo dell'Associazione, si mostrerà più adatto a raggiungere lo scopo per cui la Borsa venne istituita.

Il giovane prescelto dovrà, coll'aiuto di essa, fare un viaggio e una residenza in un paese estero allo scopo di impraticarsi nell' uso della lingua ivi parlata.

Venezia, 20 Ottobre 1904.

IL PRESIDENTE

PRIMO LANZONI

NB. Nel 1905-1906 verrà conferita un'altra borsa di 500 Lire dovuta al Cotonificio Veneziano.

Ai soci che cercano impiego

Rammentiamo le regole, d'altronde molto elementari, alle quali devono attenersi, nel loro medesimo interesse, i soci disoccupati che cercano impiego, ovvero che, essendo impiegati, desiderano di migliorare la loro posizione.

1.° — *Inviare alla Presidenza una domanda scritta, accompagnata dalle indicazioni confidenziali intorno all'età, agli studi fatti, ai certificati ottenuti, alle lingue estere conosciute, alla natura dell'impiego che desiderano, alla residenza che preferirebbero, all'eventuale cauzione che sarebbero disposti a dare, ecc.*

2.° — *Le domande non essendo valide che per due mesi, ricordare ogni bimestre per iscritto alla Presidenza che si è ancora disponibili.*

3.° — *Far conoscere d'urgenza, quando venga fatta una proposta d'impiego, il partito che si prende (p. es. Accetto, ovvero Rifiuto, oppure Domando tempo a riflettere).*

4.° — *In fine e soprattutto, dopo che una soluzione è intervenuta, farlo sapere senza alcun ritardo alla Presidenza, indicando i motivi, in caso di rifiuto, allo scopo di evitare inutili comunicazioni.*

Preghiamo i nostri soci di attenersi strettamente a queste istruzioni poichè dalla loro osservanza dipende in gran parte il buon funzionamento del servizio.

Antichi studenti di ignota dimora

Continuiamo a pubblicare questo elenco il quale, fortunatamente, va un po' alla volta assottigliandosi per le cortesie informazioni che ci pervengono di tanto in

tanto da soci e anche da non soci ai quali tutti rinnoviamo qui pubblicamente i nostri ringraziamenti.

Airolla Ciro, Annovazzi Napoleone, Basile Federico, Bassi Vittorio di Giacomo, Cristofori Antonio, Chiappe Guglielmo, Ciotti Pietro, Conio Silvio, Dalla Pia Antonio, Dalla Bona Emilio, Fano Ettore, Felizianetti Alessandro, Fioravanti Paride, Gattamelata Arturo, Grande Alfredo, Grassi Attilio, Lachelli Ferdinando, Lanzilao Nicola, Luzzatti Giuseppe, Maggiotti Ruggero, Morelli Ottaviano, Nerchio Gioachino, Pacifici Anselmo, Pas Giovanni, Rivanti Ettore, Rosso Angelo, Soria Alberto, Silvestri Ettore, Sini Giacomo, Sommariva Vittorio, Taini Umberto, Tolotti Antonio, Valentini Paolo, Venini Carlo, Vian Andrea, Vianello Giulio di Carlo, Zannini Achille, Zorzi Pietro.



LA NOSTRA "RÈCLAME",

Richiamiamo l'attenzione dei nostri Soci sugli avvisi che vengono pubblicati in copertina e in foglio separato e i quali riguardano per lo più industrie e commerci dei loro compagni.

Sappiamo che il sentimento di solidarietà che aleggia fra quanti furono studenti a Ca' Foscari e che la nostra Associazione ebbe il merito di consolidare erigendolo a sistema, ha già indotto parecchi consoci a ricorrere nelle loro ordinazioni alle industrie messe in evidenza dalla réclame del Bollettino. Speriamo che altri molti seguano il loro esempio di guisa che i nostri Avvisi, che ora concediamo ai soci a prezzi di favore inferiori a quelli di tariffa, possano essere in futuro più ricercati e più frequenti.

Biblioteca dell'Associazione

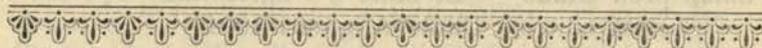
I libri segnati con asterisco non esistono ancora nella nostra Biblioteca

- Agucci* prof. Alberto — Il meccanismo e l'economia sociale — (Trapani - Gervasi e Modica - 1904).
- Bertolini* prof. Angelo — Lettera aperta al regio Governo sul nuovo trattato coll' Austria-Ungheria — (Bari - Laterza 1904).
- Chiap* prof. Guido — Lo stato e l'agricoltura - (Roma Società editrice Dante Alighieri 1904).
- Di San Lazzaro* prof. Gregorio — Sindacati industriali parte I, - Cartell - (Venezia - Pellizzato, 1904).
- Fava* Umberto — Impulso al cantante italiano — pronunzia - lingue straniere - (Venezia - Rizzi 1904).
- Giunti* prof. rag. Benvenuto - La science de la comptabilité et son système scientifique (Roma - Bertero, 1904).
- Cento nuovi esercizi di computisteria a uso delle Scuole tecniche e di quelle a tipo agrario in particolare - premiato con menzione onorevole dalla Società degli agricoltori italiani a Roma — (Pisa Orsolini Prospero, 1902).
- Lorusso* prof. rag. Benedetto — Nozioni di computisteria per le scuole tecniche commerciali e per le scuole tecniche a tipo comune secondo i vigenti programmi governativi (Torino - Paravia, 1905).
- Martini* prof. Tito — Sulle varie ipotesi intese a spiegare l'effetto di Pouillet (calore svolto nel bagnare le polveri e i corpi porosi) - (Venezia, Ferrari, 1904).
- Morandafrasca* prof. Giuseppe Oreste — Il risveglio economico in Sicilia - (Modica - Maltese, 1904).
- — Evoluzione terriera ed evoluzione colturale (id.).
- — Scopi e importanza del Censimento della popolazione - Conferenza letta nell'aula magna del R.

Ginnasio di Vittoria nel febbraio 1902 - (Modica - Tranchina, 1904).

Rizzi cav. uff. Ambrogio — Il bilancio della Prussia considerato dal punto di vista del diritto costituzionale e della contabilità di stato e sotto l'aspetto economico finanziario — Saggio compilato per incarico e pubblicato per cura del R. Ministero del Tesoro - (Roma, Santoro, 1904).

Sassanelli prof. Michele — I residui attivi e passivi nei loro rapporti col bilancio — Studio critico di contabilità di stato - (Cosenza - Riccio, 1904).



Publicazioni periodiche

ricevute dal 16 giugno al 31 ottobre 1904.

Bollettino delle Associazioni consorelle di Havre, Bordeaux (Revue commerciale), Rouen, Louvain, Parigi (Ecole sup. de commerce), Montpellier, Parigi, (Hautes Etudes), Tokio, Ginevra, Marsiglia, Scuola industr. Rossi di Vicenza, Nancy, Lione, Vierzon. Parigi (Institut superieur de commerce).

Bulletin de l'Union des Association des Anciens Elèves des Ecoles superieures de commerce de la France.

Bollettino delle Camere di comm. Italiane di Buenos Ayres, Novara, Montevideo, Messico, New-Jork (Rivista commerciale), S. Francisco (Rassegna commerciale), Costantinopoli (Rassegna italiana), Rosario, Verona Tunisi, Alessandria d'Egitto, Parigi.

Bollettino della Camera di commercio francese di Milano.

Bollettino di filologia moderna (omaggio del socio Lovera).

Bollettino dell'Istituto stenografico Veneziano (omaggio del socio Molina).

Ateneo Veneto.

Bollettino del Commissariato dell'Emigrazione.

Avvisatore degli Impieghi vacanti.

Rivista di commercio e ragioneria.

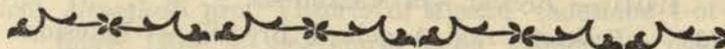
Bollettino del collegio dei ragionieri di Milano.

Bollettino dell'Accademia commerciale di Atene.

Atti della Dante Alighieri.

Annuario della Università commerciale Bocconi.

Annuario stenografico italiano.



Nuovi Soci perpetui



Abbiamo il piacere di annoverarne altri due che qui segnaliamo a titolo di onore.

Donati Lazzaro — banchiere, di Milano.

Gorio dott. prof. cav. Giovanni — di S. Giacomo, rappresentante della ditta Bettoni-Gorio e console d'Italia a Bombay.



SOCI NUOVI

dal 16 giugno al 31 ottobre 1904

Nell'ultimo bollettino i soci erano 571. — Uno avendo dato le dimissioni (il Ligonto) e uno essendo morto (lo Stangoni), rimanevano 569. Poscia, essendosi radiato l'Avedissian, son rimasti 568.

569. — *Angeli* rag. Carlo Daulo di Udine — (adesione 30 luglio 1904). — *Udine*, via Mercato vecchio 6.

570. — *Bermani* Angiolo di Firenze — (adesione 13 luglio 1904) — capo di casa commerciale propria — *Sestri Ponente*, via Capitano del popolo, 7.
571. — *Bertolini* prof. avv. Angelo di Portogruaro — (adesione 27 settembre 1904) — Professore ord. di economia alla R. Scuola Superiore di commercio e segretario-capo della Camera di Commercio di *Bari* — Via Melo 109.
572. — *Bertoloni* Carlo di Brescia (adesione 31 ottobre 1904) — *Brescia*, via Mazzini 42.
573. — *Bresciani* rag. Angelo di Brescia — (adesione 2 ottobre 1904). — Impiegato al Credito italiano *Milano*.
574. — *Bruschetti* prof. Ciro di Mantova — (adesione 5 settembre 1904) — Segretario capo della R. Dogana di *Venezia*.
575. — *Carelli* Umberto di *Corigliano Calabro* (adesione 16 luglio 1904).
576. — *Cattaruzzi* Giovanni di Venezia — (adesione 14 luglio 1904) — *Venezia*, via Vittorio Emanuele, 3822.
577. — *Chiarelli* Evaristo di Belluno — (adesione 31 ottobre 1904) — *Belluno*, piazza Campitello.
578. — *Chinaglia* rag. Augusto di Venezia — (adesione 28 luglio 1904) — *Venezia*, campo S. Trovaso, 1105.
579. — *Curti* rag. Ennio di *Argenta* (Ferrara) — adesione 27 ottobre 1904)
580. — *Da Molin* Ettore di *Piove di Sacco* (Padova) — (adesione 10 ottobre 1904).
581. — *De Ritis* Concezio di Tunisi — (adesione 26 ottobre 1904) — *Ascoli*, corrispondente contabile presso la ditta Mari.
582. — *De Stefani* dott. Alberto di Verona — (adesione 20 ottobre 1904) — *Verona*, via Leoncino, 10.
583. — *Di Gaspero Rizzi* Oddone di *Varmo* (Udine) — (adesione 26 ottobre 1904).
584. — *Falkenburg Calvi* Adolfo di Messina — (adesione 20 giugno 1904) — *Messina*, via Pozzo Leone, 45.

585. — *Fazi* Simplicio di *Offida* (Ascoli Piceno) — (adesione 30 ottobre 1904).
586. — *Garavelli* rag. Giovanni di *Alessandria* — (adesione 1. ottobre 1904) — *Alessandria*, corso Cento Cannoni 22.
587. — *Gatto* rag. Ernesto di *Trapani* — (adesione 30 ottobre 1904) — *Trapani*, via Torre Arsa.
588. — *Kambeghian* rag. Gregorio di *Trebisonda* (Turchia asiatica) — (adesione 13 agosto 1904).
589. *Meneghelli* prof. Vittorio di *Mirano* - (adesione 1 ottobre 1904) — Segretario della Camera di commercio di *Vicenza*.
590. — *Negri* rag. Renato di *Ferrara* — (adesione 23 luglio 1904) — *Ferrara*, via Cairoli 29.
591. — *Orlandi* rag. Giuseppe di *S. Alberto di Ravenna* (adesione 22 luglio 1904).
592. — *Papacostas* Ercole di *Corfù* — (adesione 10 luglio 1904).
593. — *Pedrotti* Oscar di *Trento* — (adesione 19 luglio 1904).
594. — *Romano* Nicola di *Bari* — (adesione 8 ottobre 1904) — *Londra* — insegnante di tedesco e francese nelle Naval School - Glencote - Grove Park S. E.
595. — *Soave* rag. Ferruccio di *Venezia* — (adesione 3 ottobre 1904) — *Venezia*, S. Fosca 2255.
596. — *Tosi* Odo di *Rubano* (Ascoli) — (adesione 23 agosto 1904) — *Jesi* (Ancona).



ELENCO DEI SOCI

secondo la loro residenza
nel regno

Alba — Ferrari U.
Alessandria — Garavelli — Lunati — Marcellusi — Scorzoni.
Ancona — Bianchi E. — Montacuti.
Apricale (Porto Maurizio) — Noaro.
Arezzo — Giunti.
Argenta (Ferrara) — Curti.
Ascoli Piceno — D' Angelo — De Ritis — Di S. Lazzaro — Galanti
Maldotti — Mari.
Asti — Sonaglia.
Avellino — Rendina.
Bagnacavallo (Ravenna) — Biondi (vedi *Casalmaggiore*).
Bari — Bertolini — Lorusso — Rigobon — Surgo.
Barletta — Cusatelli.
Battaglia (Padova) — Perinello.
Belluno — Bortoletti — Chiarelli — De Poloni.
Bergamo — Bombardieri.
Bitonto (Bari) — Conte — Tempesta — Miniera.
Boccheggiano Miniera (Grosseto) — Cavalieri.
Bologna — Bernardi B. — Bortolotti — Calzolari — Levi — Mar-
tello T. — Rodella — Zagnoli — Zecchin.
Brescia — Annibale — Bertoloni — Calini D. — Calini F. —
Garbelli — Spongia.
Cagliari — Dessi — Imeroni — Macry — Misul — Montaldo
— Saggiante — Vernier.
Capurso (Bari) — Caldarulo.
Carrara — Faggioni — Petrella.
Casalmaggiore (Cremona) — Biondi.
Casalmonferrato (Alessandria) — Favero — Lanfranchi.
Caserta — Caparozzo — De Micco — Repollini.
Camogli (Riviera levante) — Grassi.
Caorso Piacentino — Pasini.
Castelfranco (Treviso) — Conti — Pelizzari — Sardagna.

Cassano Magnago (Milano) — Mazzucchelli.
Castellanza (Milano) — Sugana.
Castel S. Giovanni (Piacenza) — Riccardi.
Castiglione delle Stiviere (Mantova) — Cajola.
Catania — Contento — Germano — Giardina.
Cecina (Pisa) — Giagnoni.
Cento (Ferrara) — Padoa.
Cesena (Forlì) — Palmerini.
Chioggia (Venezia) — Lerario.
Civale Brianza (Como) — Righelli.
Chieti — Acquenza — Bazzocchi.
Cilavegno (Pavia) — Alberti.
Città di Castello (Perugia) — Gualtierotti.
Col San Martino (Treviso) — Paccanoni F.
Città S. Angelo (Teramo) — Indrio.
Comacchio (Ferrara) — Bellini A.
Como — Giussani.
Conegliano (Treviso) — Aliprandi — Brocchi — Fabris — Gia-
comello.
Copertino (Lecce) — Pistoja.
Corigliano Calabro (Cosenza) — Carelli.
Corleone (Palermo) — Morandafrasca.
Cortemaggiore Piacentino — Zavaroni.
Cortona (Arezzo) — Rodogna.
Cremona — De Gobbis.
Desenzano (Brescia) — Polidoro.
Empoli (Firenze) — Moscati.
Este (Padova) — Morassutti — Mozzi — Negri.
Ferrara — Negri — Pareschi E. — Pietrobon — Sitta — Tognini
Zamorani.
Firenze — Bedolini — Bottai — Brucini — Bussei — Canale —
De Bello — Del Buono — Di Nola — Ducci — Ferrara
— Forti A. — Franchi — Guzzeloni — Orefici — Pestelli
Rondinelli — Serra — Sostero.
Foggia — Carella — Macciotta.
Follina (Treviso) — Paoletti G.
Forlì — Giulianini — Masetti — Veronese.
Genova — Baldovino — Carini — Celi — Fanna — Fasce —
Flora — Hirsch — Soldà — Tomaselli — Varagnolo —
Zuliani.
Gioia del Colle (Bari) — Fanelli.

Girgenti — Mazzola.
Imola — Ceccarelli — Vacchi.
Jesi (Ancona) — Tosi.
La Maddalena (Sassari) — Rupiani.
Lanusei (Cagliari) — Castiglia.
Lecce — Lubelli — Mannarini.
Legnago (Verona) — Ferrari B.
Lendinara (Rovigo) — Casotto — Marchiori.
Livorno — Barsanti — Brugnolo — Morucci.
Lodi (Milano) — Groppetti — Poggio.
Lugo (Ravenna) — De Mattia.
Luino (Como) — Caucino — Fiorese — Manfredi.
Mantova — Albonico C. G. — Arthaber — Benedetti D. —
Bonetti — Finzi — Scalori.
Mason Vicentino — Zampichelli.
Merate (Como) — Fonio.
Messina — Falkenburg — Falzea — Garbin — Grill — Lipari
Rapisarda — Savoja.
Mestre (Venezia) — Colpi.
Milano — Antoldi — Baldin — Barera — Binda — Bellini C. —
Bresciani — Brocca — Bucci — Colbacchini — Donati —
Escobar — Faldarini — Foresto — Giani — Mazzolini —
Morandi — Norsa — Odoricò — Osimo — Fagliari —
Pedrazzini — Pittau — Raboni — Raule C. — Vanzelli —
Vasilcò — Zappamiglio.
Modena — Baldassari — Luppi — Maglietta.
Modica (Siracusa) — Civello — Poidomani.
Molfetta (Bari) — Panunzio.
Montefiore dell' Aso (Aseoli Piceno) — Egidi.
Montevarchi (Arezzo) — Berruti.
Mortegliano (Udine) — Di Varmo.
Motta di Livenza (Trevise) — Baseggio.
Mottola (Lecce) — Vavalle.
Napoli — Ascoli — Bampo — Cocci — Contesso — Jenna —
Marani — Milano — Pivetta — Tripputi — Vianello.
Novara — Menegazzi — Richter.
Noventa di Piave (Venezia) — De Zuliani — Nardini.
Novi Ligure (Genova) — Pinto.
Offida (Ascoli) — Fazi.
Orgiano (Vicenza) — Gastaldello.

Padova — Barbaran — D'Alvise — Ferraris — Martini L. —
Moschini — Polacco — Puppini.
Palermo — Brucato — Dabbene — Lebreton — Lovera — Ravenna.
Parma — Soresina.
Pavia — Ghisio — Panza.
Penne (Teramo) — Carulli.
Perugia — Agosti.
Pesaro — Lupi — Montani.
Pescia (Lucca) — Del Vantesimo — Silva.
Piacenza — Toscani E.
Piove di Sacco (Padova) — Da Molin.
Piazzuola sul Brenta (Padova) — Marini.
Pisa — Giunti.
Pontechiasso (Como) — Menzio.
Pontedera (Pisa) — Bellincioni.
Pontecchio di Rovigo — Talamini.
Porto Empedocle (Girgenti) — Cappadona.
Portogruaro (Villastorta) (Venezia) — Bergamo T. L.
Pra di Forno di Zoldo (Belluno) — Pra Baldi.
Ravenna — Armuzzi — Bezzi.
Recanati (Macerata) — Carancini.
Reggio Calabria — Berardi — Giuffrè — Lanza.
Rimini (Forlì) — Catelani.
Rocchette (Piovene di Schio) (Vicenza) — Pocaterra.
Roma — Alfieri — Almagià — Belleli — Bodio — Bosio —
Bozzoli A. — Callegari — Calzoni — Cegani G. — Chiap
— Contin — Danieli — De Ciani — Fava V. — Fiori —
Franzoni — Fredländer — Giacomelli — Granata — Levi
Della Vida — Miani — Merloni — Mondolfo — Paccanoni
G. — Pelosi — Perseguiti — Raule S. — Sandicchi —
Stringher — Torti — Vaerini — Zagarese — Zambianchi
— Zanotti.
Roverbella (Mantova) — Coghi.
Sacile (Udine) — Camilotti.
Salò (Brescia) — Bianchi P.
San Pietro Vernotico (Lecce) — Marangio.
San' Alberto di Ravenna — Orlandi.
San' Elena (Padova) — Broccadello.
S. Vito al Tagliamento (Udine) — Massaro.
Savona (Genova) — Balbi — Guarnieri.
Senigallia (Ancona) — Bolognesi.

Sernaglia (Treviso) — Pilonetti.
Serra Sanquirico (Ancona) — Francolini.
Sestri Ponente (Genova) — Bermani.
Silvi (Teramo) — Antonelli.
Sondrio — Parolo — Turchetti — Zanelli.
Soresina (Cremona) — Favretti — Metelka.
Spoletto (Perugia) — Bolletto — Celotta.
Susegana (Treviso) — Dall' Armi.
Suzzara (Mantova) — Montecchi.
Taranto (Lecce) — Cegani U. — Cito — Marturano.
Teramo — Monteverde — Savoldelli.
Terni (Perugia) — Capon — Mangiucca — Vallerini.
Torino — Broglia — Gitti — Lattes — Loschi — Regis — Roggeri.
Torre dei Picenardi (Cremona) — Sommi Picenardi.
Trapani — Agueci — Gatto — Luppino M. — Luppino V. — Marchettini — Sesta.
Treviso — Benesch — Cao — Dal Bianco — Toscani G. — Strina.
Udine — Angeli — Brinis — Carletti — Pittoni — Sassanelli.
Varago di Maserada (Treviso) — Moretto.
Varmo (Udine) — Di Gaspero Rizzi.
Venezia — Agostini — Albonico B. — Alonefti — Arbib —
 Armanni — Ascoli — Astori — Baccalin — Baccara —
 Badia — Barbon — Bassano — Battaglia — Bensa —
 Benvegnù — Bernardi G. — Berti — Besta — Billeter —
 Bombardella B. — Bombardella G. B. — Bon — Boni
 -- Braida — Bruschetti — Calzavara — Camozzo — Cao-
 belli — Capnist — Carraria — Casale — Castelnuovo —
 Cattaruzzi — Cavazzana — Ceresa — Chinaglia — Cigogna
 — Cincotto — Ciocchetti — Chitarin — Coen A. G. —
 Coen Rocca — Corner — Corinaldi — Cucchetti —
 Dall'Asta — Dalla Zorza — Da Tos — D' Este — De
 Rossi — Errera — Fano — Fenili C. — Fenili P. —
 Filippetti — Fornari — Fradeletto — Gafforelli — Ga-
 lanti V. — Giacomini — Giomo — Giudica — Grìmani —
 Ivancich — Jesurum — Kratter — Lanzoni — Lavagno-
 lo A. — Lavagnolo P. — Luzzatti — Magaton — Manzato
 — Martello L. — Martini T. — Massimo — Mazzaro —
 Mazzarino — Miani G. — Millin — Molina — Musatti —
 Nahmias — Oddi — Olivotto — Orsi — Orsoni — Paoletti
 G. — Papadopoli — Pardo — Pascolato M. — Pasco-

lato A. — Pastega — Pelà — Perini — Piloni -- Piz-
 zolotto — Porta — Priamo — Principe — Quintavalle U. —
 Ravà A. — Ravà V. — Ricchetti — Rietti — Scarpellon
 — Secrétant — Sequi — Sesti — Sicher — Sisto — Soave
 — Suppiei — Thomas — Tommasini — Tosi — Toso —
 Tozzi — Trevisanato — Truffi — Tur — Valerio — Ve-
 dovati — Virgili — Vivanti — Zamara — Zangherle —
 Zen — Zesi.
Vercelli (Novara) — Benedicti.
Verona — Cerutti — De Betta — De Stefani — Guidetti —
 Moschetti — Pareschi G. — Segafredo.
Vicenza — Baccino — Bevilacqua — Busato — Cottarelli —
 Meneghelli — Rosa — Rota.
Villa Bartolomea (Verona) — Passuello.
Viterbo (Roma) — Bramante — Ripari.
Vittorio Veneto (Treviso) — Benedetti B. — Vettori.

All' Estero

Alessandria d' Egitto — Viterbo.
Amburgo (Germania) — Maschietto.
Basilea (Svizzera) — Renz.
Beyrut (Siria) — De Luciano.
Bellinzona (Svizzera) — Ghirardelli — Leardini.
Bengasi (Tripolitania) — Mondello.
Berlino — Andretta — Catalano — Fava U. — Rizzi.
Bombay — Gorio — Oliva.
Braila (Rumania) — jona.
Bruxelles — Sacerdoti.
Buenos Ayres — Bergamo E.
Caracas (Venezuela) — Aliotti.
Canton (Cina) — Cavazzani.
Cardiff (Inghilterra) — Labarbera.
Colonia (Germania) — Calimani.
Corfù (Grecia) — Papacostas.
Costantinopoli — Bettanini — Melia — Providenti — Sasselli.
Curytiba (Paraná - Brasile) — Zanchetta.
Filadelfia -- Baruch.
Filippopoli (Bulgaria) — Sabbeff.

Fiume — Zanatta.
Frankfurt am Mein — Becher.
Ginevra — Strani.
Giaffa (Siria) — D' Arbela.
Lauchhammer (Sassonia) — Mollik.
Liverpool — Bozoli P.
Londra — Ceccato — Foresti — Guidini — Mahdgiub — Romano.
Lugano (Svizzera) — Miani B.
Lussemburgo — Bassani.
Monaco di Baviera — Poidomani.
Maracaibo (Venezuela) — Roffo.
Morcote (Canton Ticino) — Isella.
New York — Perera — Petrocelli.
Nikolajeff (Prussia) — Quintavalle A.
Parigi — Siegfried — Zaina.
Petrosseny (Ungheria) — Peccol.
Petroburgo — Ghedojan.
Porto Alegre (Brasile) — Ciapelli.
Rosario di Santa Fe (Argentina) — Cantoni — Testa.
Rostof (Russia) — Paoletti M.
Salonico — Camuri — Rossi.
Sangallo (Svizzera) — Girardini.
Scutari (Albania) — Scirocca.
San Paolo (Brasile) — Fogliati.
Trebisonda (Anatolia) — Kambeghian.
Trento — Pedrotti.
Trieste — Mussafia — Pellegrini — Rogers — Vianello E.
Tripoli di Barberia — Martinuzzi.
Tunisi — Arcudi.
Vallona (Albania) — Ancarano.
Volo (Grecia) — Vojandgis.
Washington — Ravaoli.
Winterthur (Svizzera) -- Boller.
Zara — Camicia.



INDICE

Il sesto Banchetto annuale	Pag. 3
I nostri ritratti	» 8
Atti del Consiglio direttivo	» 9
La bicchierata ai Licenziandi	» 20
Personalità	» 23
Nozze	» 31
Necrologia. Pier Felice Stangoni	» 32
Cronaca della Scuola e varie	» 36
Il contributo sociale.	» 40
Vendita dei Bollettini arretrati	» 41
Ritratti già pubblicati nei Bollettini precedenti . . .	» 41
Il nostro concorso al premio di 500 lire	» 41
Avviso di concorso alla Borsa del Cotonificio Veneziano	» 42
Ai soci che cercano impiego	» 43
Antichi studenti d'ignota dimora	» 43
La nostra rèclame	» 44
Biblioteca dell'Associazione	» 45
Pubblicazioni periodiche ricevute	» 46
Nuovi Soci perpetui	» 47
Soci nuovi dal 16 al 31 ottobre 1904	» 47
Elenco dei Soci secondo la loro residenza nel Regno .	» 50
id. id. id. id. all' Estero	» 55

PROF. PRIMO LANZONI

Direttore responsabile

Assicurazioni Generali di Venezia

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1831

Premiata alle **Principali Esposizioni Nazionali**

Capitale Sociale L. **11,025,000** — Capitale versato L. **3,307,500**

Fondi di garanzia L. **238,696,119,42** — Cauzione versata al R. Governo L. **34,079,050,20**

Assicurazioni Vita	Ramo Vita - Capitale assicurato	L. 689,626,960,37
» Incendi	Ramo Incendi - Premi da esigere »	90,849,399,28
» Trasporti	Danni pagati nel 1903 »	28,001,497,97
» contro il Furto con iscasso ,	Danni pagati dal 1831 a tutto 1903 »	807,116,274,25

La Compagnia ha Agenzie in tutti i principali Comuni del Regno.

EMILIO SICHER E C.°
VENEZIA

Olii Minerali & Grasso per macchine

Importazione diretta dalla Russia e dall'America

QUALITA' SPECIALI

per dinamo, motori a gas, e trasmissioni in genere

PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI

Istituto d'Informazioni Commerciali e Studio di Ragioneria

PROF. A. BUSSEI

FIRENZE — VIA DEL PROCONSOLO N. 10 — FIRENZE

La Sezione Informativa limita il servizio alla sola Italia e funziona con un' importante innovazione - Regolamenti a richiesta.

REFERENZE: R. Camera di Commercio di Firenze.

"ATHENA"

ISTITUTO INTERNAZIONALE MASCHILE

BELLINZONA (Canton Ticino)

Insegnamento teorico e pratico di lingue moderne da professori di rispettive nazionalità — Corrispondenze commerciali — Istituzioni commerciale — Pratica di contabilità — Lavori d' ufficio commerciale — Cultura generale — Occasione di frequentare la scuola cantonale di commercio — Preparazione alle Scuole superiori di commercio o d' agricoltura — Casa corrispondente alle esigenze del conforto e dell'igiene — Giardino — Bagni e docce — Musica — Ballo — Pittura — Disegno — Sport — Luce elettrica in tutte le stanze — Vita di famiglia — Numero limitatissimo d' allievi — Per prospetti e ragguagli più estesi rivolgersi ai proprietari.

PROF. RAG. C. GHIRARDELLI E R. SCHELHAAS

Annunci a pagamento

Il Bollettino, pubblicandosi ora con regolarità tre volte l'anno, in marzo, in luglio e in novembre, noi abbiamo deliberato di consacrare la copertina e, se sarà del caso, anche qualche foglio supplementare, agli annunci a pagamento.

I prezzi degli annunci vengono fissati così per ogni numero:

	per una intera facciata	L. 20
	per $\frac{1}{2}$	» » 12
	per $\frac{1}{4}$	» » 7

Si accordano ribassi notevoli per annunci da ripetersi nei tre numeri dello stesso anno.

Istituto-Convitto "A. Manzoni,"
FERRARA

VIA GARIBALDI — PALAZZO FIASCHI

Direttore: **Prof. Eugenio Tognini**

Scuole elementari interne con sede legale di esame di licenza.
Scuole tecniche pareggiate — Istituto tecnico — Ginnasio pareggiato — R. Liceo.

Scuola pratica di Commercio

Insegnamento della Ginnastica, della Scherma, della Musica

Il Collegio accorda facilitazioni per i figli dei componenti l'Associazione fra gli Antichi Studenti della R. Scuola superiore di Commercio.